



## ***Primo Piano - Cina: scoperto un nuovo coronavirus trasmissibile dai pipistrelli all'uomo***

**Roma - 21 feb 2025 (Prima Notizia 24) Lo studio è stato condotto a Wuhan dalla virologa Shi Zhengli, nota come "batwoman" per le sue ricerche sui coronavirus dei pipistrelli.**

E' stato scoperto, da un team di medici cinesi, un nuovo coronavirus dei pipistrelli che è a rischio di trasmissione dall'animale all'uomo perché usa lo stesso recettore umano del Sars-Cov-2, il virus del Covid-19. Secondo quanto riferisce il South China Morning Post, lo studio è stato diretto dalla virologa Shi Zhengli, celebre con il soprannome di "Batwoman" per la sua vasta conoscenza e le sue ricerche sui coronavirus nei pipistrelli, al Guangzhou Laboratory, e condotto da lei stessa insieme ai ricercatori della Guangzhou Academy of Sciences, della Wuhan University e del Wuhan Institute of Virology. La virologa lavorava all'istituto di Wuhan, finito nell'occhio del ciclone delle controversie in merito alla causa del Covid-19. Nonostante non ci sia ancora un consenso generale in merito alle origini del Covid-19, alcuni studi suggeriscono un collegamento iniziale nei pipistrelli, e che il virus sia stato trasmesso all'uomo attraverso un animale, che potrebbe aver fatto da ospite intermedio. I ricercatori, stavolta, hanno scoperto un nuovo lignaggio del coronavirus HKU5, che è stato identificato per la prima volta nel pipistrello giapponese a Hong Kong e proviene dal sottogenere merbecovirus, che include il virus di sindrome respiratoria mediorientale (Mers). Questo virus può legarsi all'enzima di conversione dell'angiotensina umano, lo stesso recettore usato dal virus Sars-CoV-2, da cui scaturisce il Covid-19, e infettare le cellule. "Segnaliamo la scoperta e l'isolamento di un lignaggio distinto (lignaggio 2) di HKU5-CoV, che può utilizzare non solo l'Ace2 del pipistrello, ma anche l'Ace2 umano e vari ortologhi dell'Ace2 dei mammiferi (geni trovati in specie diverse con un'origine comune)", hanno scritto i ricercatori in un articolo diffuso martedì sulla rivista Cell, che è a revisione paritaria. Grazie a questa scoperta è emerso che il virus, dopo essere stato isolato da campioni di pipistrello, poteva infettare cellule umane e masse di cellule o tessuti coltivati in modo artificiale, simili a organi respiratori o intestinali miniaturizzati. All'inizio di febbraio, su Cell era apparso un articolo di un team dell'Università di Washington a Seattle e dell'Università di Wuhan, secondo cui, nonostante la capacità del ceppo HKU5 di legarsi ai recettori Ace2 dei pipistrelli e di altri mammiferi, non si registra un legame umano "efficiente". Secondo il team guidato dalla dottoressa Shi, però, l'HKU5-CoV-2 si è adattato meglio all'Ace2 umano rispetto al primo lignaggio del virus, e "potrebbe avere una gamma di ospiti più ampia e un potenziale maggiore di infezione interspecie". Dunque, è necessario aumentare il monitoraggio del virus, anche se la sua efficienza è risultata "significativamente inferiore" rispetto a quella del Covid-19, e che il "rischio di insorgenza di" HKU5-CoV-2 "nelle popolazioni umane non dovrebbe essere esagerato".



*(Prima Notizia 24) Venerdì 21 Febbraio 2025*

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
E-mail: [redazione@primanotizia24.it](mailto:redazione@primanotizia24.it)